



Italcementi
Italcementi Group

Italcementi e la cementeria di Vibo-Valentia



Italcementi e la cementeria di Vibo-Valentia

La cementeria di
Vibo-Valentia

pag 3



Come nasce il
cemento

pag 11



Prodotti, Qualità e
Servizi

pag 17



La tutela
dell'ambiente

pag 28



La responsabilità
sociale

pag 43

La cementeria di Vibo-Valentia

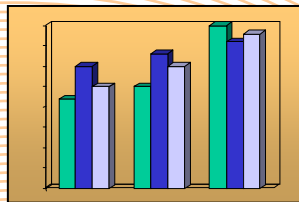
La storia



Dove siamo



I numeri



Le origini della cementeria

La Società Italiana per la produzione di “Calce e Cementi di Segni”, costituita nel 1921 su iniziativa dell'ing. Leopoldo Parodi Delfino, inizia nel 1939 la realizzazione della cementeria di Vibo Valentia Marina, nel quadro delle iniziative dirette a promuovere l'industrializzazione delle aree meridionali.

A causa delle difficoltà del periodo bellico il forno viene avviato soltanto nel 1944. Ulteriori potenziamenti della produzione si ottengono con l'entrata in esercizio di un secondo forno nel 1949, con l'avviamento di un terzo forno nel 1961 e di un quarto nel 1967.

Le date da ricordare

- ❑ **1939:** iniziano i lavori della cementeria condizionati dagli eventi bellici
- ❑ **1944:** viene avviato il primo forno
- ❑ **1949:** viene avviato il secondo forno
- ❑ **1961:** viene avviato il terzo forno
- ❑ **1967:** viene avviato il quarto forno
- ❑ **1974:** inizia la gestione Italcementi
- ❑ **1975:** vengono fermati i forni 1 e 2
- ❑ **1985:** iniziano i lavori di ammodernamento della cementeria
- ❑ **1987:** viene avviata la nuova linea di cottura, dotata di sala centralizzata e vengono fermati i forni 3 e 4
- ❑ **1988:** viene realizzato il primo esercizio completo della nuova linea di cottura e vengono completati dei nuovi impianti-servizi
- ❑ **1998:** la cementeria ottiene la certificazione di qualità ISO 9002
- ❑ **2003:** la cementeria ottiene la certificazione ambientale ISO 14001
- ❑ **2004:** il 20 luglio la cementeria ha raggiunto 365 giorni senza infortuni
- ❑ **2007:** prende avvio il progetto “Porte Aperte al Dialogo”

La gestione Italcementi

Nel 1973 Italcementi acquista il Gruppo Cementi Segni e dal 1° gennaio 1974 inizia la gestione della cementeria di Vibo Valentia, dotata di due impianti di macinazione del crudo, di un impianto per la preparazione della miscela da inviare ai 4 forni a via umida e di sei impianti di macinazione del cemento. Negli anni successivi vengono effettuati numerosi interventi di carattere ambientale.

Nel 1985 iniziano, con le palificazioni, i lavori preparatori per l'ammodernamento della cementeria e vengono demoliti i forni 1 e 2 (già inattivi dal 1975) per realizzare la nuova macinazione del carbone.

Nel 1987 vengono completati il nuovo deposito calcare e marna e il nuovo serbatoio metallico di deposito clinker mentre il vecchio capannone viene utilizzato soltanto per i correttivi del cotto e per il carbone. In settembre vengono definitivamente fermati i forni n. 3 e 4 con la macinazione a via umida e l'impianto omo miscela.



La nuova Vibo Valentia

Il 31 agosto 1987 viene avviato il nuovo forno a via secca progettato da Italcementi ed entra in funzione la sala centralizzata di comando e di controllo del ciclo produttivo, ad esclusione della macinazione del cotto.

L'anno successivo la cementeria di Vibo Valentia realizza il primo esercizio completo della nuova linea di cottura con produzione di 480.000 t di clinker e con risultati ambientali molto validi.

Vengono poi completati: il nuovo insacco, il nuovo laboratorio chimico, l'officina apparecchiati, la palazzina uffici e la sistemazione delle aree verdi.

Negli anni successivi vengono messi a punto tutti i nuovi impianti e viene iniziato il riordino di quelli vecchi rimasti in funzione, con particolare riferimento all'impianto di macinazione del cotto, che viene dotato di una propria sala di comando e di controllo.

La cementeria raggiunge due grandi traguardi: ottiene, nel 1998, la certificazione di qualità ISO 9002 e, nel dicembre 2003, la certificazione ambientale ISO 14001.



Dove siamo

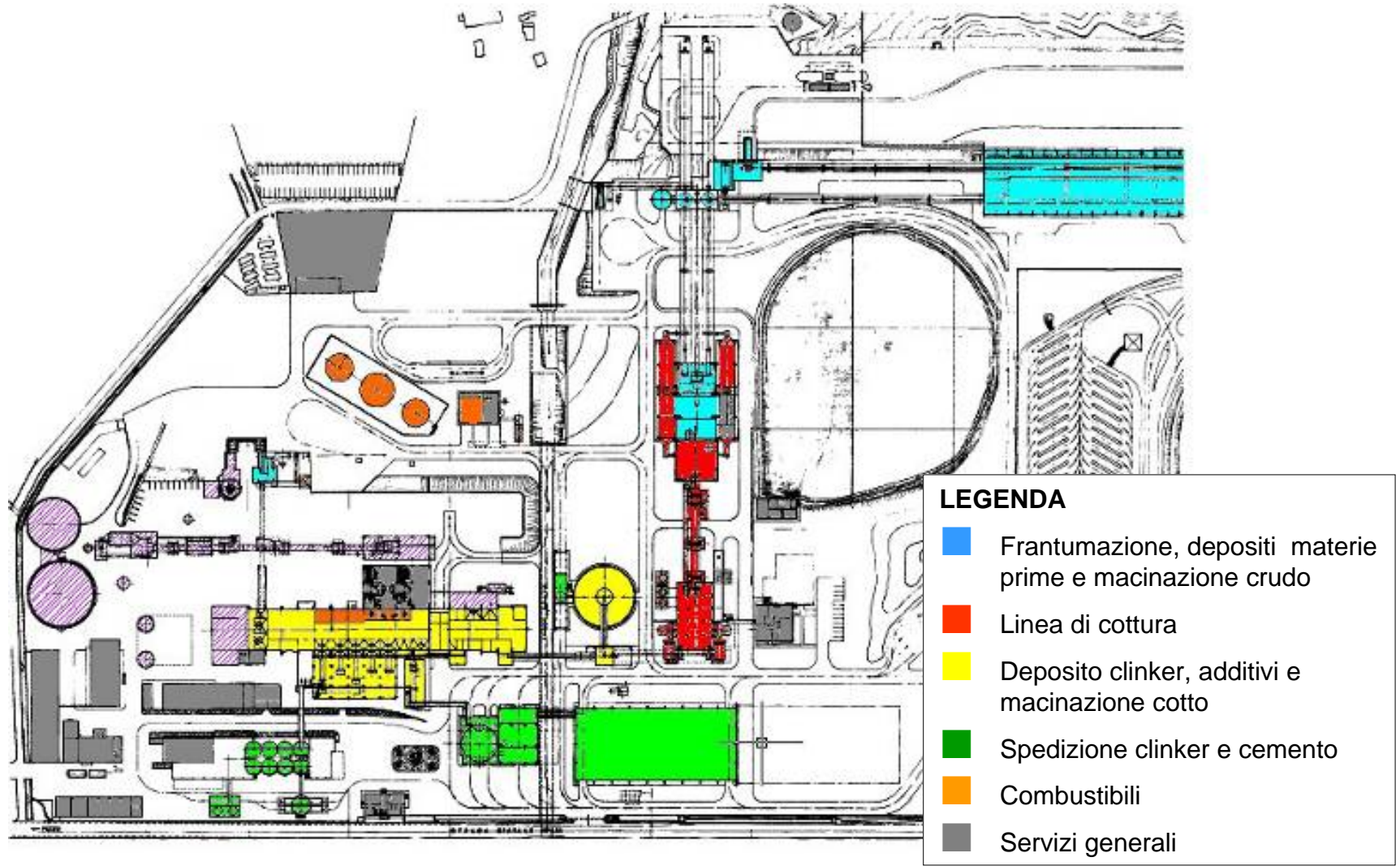
La cemeniteria si trova a Vibo Valentia Marina in provincia di Vibo Valentia, a 10 km dal capoluogo.



Le nostre cemeniterie in Italia



La planimetria della cementeria



I numeri

- ❑ 320.000 m² di estensione della cementeria
- ❑ 590.000 t di capacità produttiva di clinker in un anno
- ❑ 670.000 t di capacità produttiva di cemento in un anno
- ❑ oltre 5.500 voci nel magazzino materiali di ricambio
- ❑ 105 dipendenti tra tecnici, impiegati e operai
- ❑ 400 persone dell'indotto coinvolte nelle attività della cementeria
- ❑ 4 tipologie di prodotti della cementeria
- ❑ 1 linea di cottura
- ❑ 9 molini
- ❑ 54 filtri + 5 elettrofiltri
- ❑ 20 elevatori
- ❑ 1340 motori
- ❑ 2 capannoni di materie prime
- ❑ 1 serbatoio metallico clinker
- ❑ 22 nastri trasportatori
- ❑ 28 sili e serbatoi

Lo Sviluppo Sostenibile in primo piano

In un'ottica di Sviluppo Sostenibile, Italcementi si è impegnata ad integrare le tre dimensioni della sostenibilità nelle proprie attività e strategie.

Nella cultura aziendale la protezione ecologica e la responsabilità sociale procedono di pari passo con la crescita economica: le attività aziendali sono gestite cercando di ridurre gli impatti sull'ecosistema, mettendo in atto programmi a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e stabilendo relazioni con il territorio e le comunità locali.

società



ambiente

economia

Come nasce il cemento

Le materie
prime



La macinazione
e l'essiccazione



La cottura



Il controllo
del ciclo produttivo



La macinazione
del cemento



Le materie

Il cemento nasce da materie prime di origine naturale scavate in giacimenti in prossimità della cementeria e sottoposte a preventivo trattamento di frantumazione per ridurre la pezzatura e agevolarne il trasporto.

- ❑ **Calcare tufaceo:** proveniente dalle cave sociali “Sacco Damiani” e “Licciarda” entrambe situate nel comune di Briatico e gestite da terzi.
- ❑ **Calcare tout – venant:** acquistato da terzi.
- ❑ **Marna:** proveniente dalle cave sociali “Monaca” (Comune di Briatico) e “Menticella” (comune di Stefanaceni), gestite da terzi.
- ❑ **Silice:** acquistata da terzi.
- ❑ **Fluorite:** acquistata da terzi.

Tutti i trasporti in cementeria sono appaltati a terzi.

Le materie prime frantumate vengono depositate in un capannone chiuso, dotato di macchine automatiche per la messa a deposito e per la ripresa in modo da ottenere una preomogenizzazione delle materie prime.

Per la fase di macinazione dei cementi vengono acquistati da terzi: il minerale di gesso, il calcare cristallino e la silice.

La macinazione e l'essiccazione



La prima fase di lavorazione è la macinazione e la successiva essiccazione. Le materie prime in pezzature, opportunamente dosate e eventualmente addizionate con correttivi, vengono macinate e avviate a deposito sotto forma di farina omogeneizzata.

Le materie prime sono macinate da un molino a pista e rulli Loesche LM 34.42 a circuito chiuso della potenza di 1000 kw. La farina viene poi stoccata in 2 silo di omogenizzazione (200 m³ cadauno) e in un silo di deposito (250 m³).

La cottura

La farina viene alimentata ai forni dove raggiunge una temperatura di 1450° ottenendo il clinker i cui componenti conferiscono al cemento l'attività idraulica.

Il clinker all'uscita dal forno viene poi sottoposto ad un processo di raffreddamento.

Per la produzione del clinker la cementeria utilizza un forno Italcementi a via secca con preriscaldatori a cicloni in sospensione, avente diametro di 4 m e lungo 58 m, dotato di raffreddatore ed elettrofiltro Italcementi.



Per la combustione viene utilizzato petcoke (macinato in due molini) con limitato ricorso all'olio. Il clinker viene depositato in un serbatoio metallico da 39.000 t. Con l'utilizzo di una parte di un capannone servito da carriponte si ottiene un'ulteriore capacità di 16.000 t. raggiungendo così, un deposito complessivo del clinker di 55.000 t.

Il controllo del ciclo produttivo

Il ciclo produttivo viene controllato e comandato da un'unica sala, ad eccezione della macinazione del cotto che è dotata di una propria saletta di controllo.

Sui quadri appaiono 24 ore su 24 tutti i dati relativi alla produzione, alla gestione e ai controlli di tutti gli impianti.

I tecnici specializzati preposti sono pertanto in grado di evidenziare eventuali anomalie, mettendo in atto le azioni preventive e correttive eventualmente necessarie a riportare sotto controllo il sistema.



La macinazione del cemento



La fase conclusiva del processo produttivo consiste nella macinazione del clinker con gesso ed eventuali costituenti secondari. Si ottengono così cementi adeguati ai più svariati tipi di impiego.

La cementeria utilizza per la macinazione dei cementi 6 molini
I diversi tipi di cemento vengono stoccati in 8 sili di deposito con capacità complessiva di 15.000 t.

Prodotti, Qualità e Servizi

I nostri prodotti



Le realizzazioni



La certificazione
di Qualità



L'assistenza tecnica
ai clienti



I prodotti finali e i clienti

Il cemento sfuso o in sacchi raggiunge il cliente ed è pronto per ogni tipo di impiego.

Nella cementeria di Vibo Valentia, per il cemento sfuso, i clienti possono accedere direttamente a sei corsie di carico, quattro delle quali sono munite di pesa carrale e controllo automatico del carico.

Per il cemento in sacchi sono installati impianti completamente automatizzati (due linee) con insaccatrice dotata di infilasacchi e pallettizzatore.

Vengono consegnati sacchi da 25 Kg su pallets.

La fasciatura con politene dei pallets consente di realizzare bancali completamente sigillati e di garantire di conseguenza una migliore protezione da agenti atmosferici, una maggiore stabilità durante il trasporto e una più facile movimentazione in cantiere.

La cementeria di Vibo Valentia fornisce cemento via mare ai terminali Italcementi del nord. Fornisce inoltre clinker, via ferrovia, al centro di macinazione di Savignano e via mare a vari stabilimento del Gruppo.



I nostri prodotti

La cementeria di Vibo Valentia produce nel suo stabilimento tre tipologie di prodotti: il Tecnocem, il Termocem e il Muracem. La cementeria è, inoltre, in grado di consegnare tutti i cementi grigi, bianchi e le malte, prodotti da Italcementi.

L'intera gamma annovera un totale di oltre 40 prodotti tra cementi e leganti che possono essere classificati in quattro categorie:

- ❑ Cementi grigi standard
- ❑ Cementi grigi per applicazioni specialistiche
- ❑ Cementi e leganti per applicazioni specifiche
- ❑ Leganti speciali per edilizia

A questo si unisce una rete distributiva e un Servizio di Assistenza Tecnica davvero capillare e vicino alla clientela, con più di 100 addetti, al servizio di migliaia di clienti e per le costruzioni più diverse.



I cementi grigi standard



ULTRACEM

Ideale per la prefabbricazione, le strutture gettate in opera precomprese e non precomprese, i manufatti e/o getti che necessitano di scasserature e/o movimentazioni veloci e per spritz beton.



TECNOCEM

Particolarmente utilizzato per strutture non precomprese in elevazione o morfologicamente snelle, per strutture massive, strutture di fondazione, murature, getti faccia a vista, premiscelati, elementi per l'arredo urbano, riparazioni di varia natura.



TERMOCEM

Ideale per opere e strutture in ambiente marittimo e fluviale, per tutti i lavori in calcestruzzo armato e non, in presenza di ambienti chimicamente aggressivi.



DURACEM

Utilizzato per strutture in ambiente marittimo e fluviale, in particolare, per tutti i lavori in calcestruzzo armato e non che necessitano di una resistenza finale elevata.



NOVOCEM

Ideale per opere e strutture in ambiente marittimo e fluviale e per tutti i lavori in calcestruzzo armato e non laddove non è richiesto un breve periodo per l'entrata in esercizio delle strutture.

I cementi grigi per applicazioni specialistiche

PAVICEM

Particolarmente indicato per pavimentazioni industriali, parcheggi e piste aeroportuali.

PORTLAND FERRICO A.A.R.S.

Ideale per strutture in ambiente altamente aggressivo.



225 POZZOLANICO

Particolarmente utilizzato per sbarramenti di ritenuta e per getti massivi.



GEOCEM G HRS – GEOPOZZ - GEOTERM

Utilizzati per la cementazione di pozzi petroliferi e d'acqua.



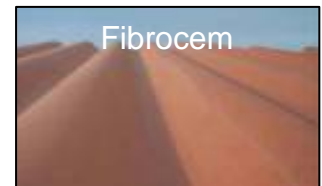
FIBROCEM

Ideale per la produzione di manufatti in fibrocemento.



CITYCEM

Utilizzato per lavorazioni che richiedono resistenza iniziale particolarmente elevata.



I cementi e i leganti per applicazioni specifiche

Bianco Italcementi

Cementi di altissima qualità per la purezza delle materie prime impiegate e per lo specifico processo produttivo. Bianco Italcementi rappresenta la scelta ideale per l'architettura e la bioedilizia.



ITALBIANCO

Ideale per impieghi strutturali e per le più ampie applicazioni architettoniche.



ROCCABIANCA

Utilizzato nel campo della prefabbricazione.



AQUILA BIANCA

Particolarmente indicato nella formulazione di collanti cementizi e realizzazione di elementi per l'arredo urbano.



Edificio realizzato con il cemento bianco



Edificio realizzato con il cemento bianco

Leganti speciali per edilizia



PLASTOCEM

Legante specifico per la realizzazione di intonaci di ogni tipo e spessore.



MURACEM

Appositamente studiato per il confezionamento di malte da muratura, sottofondi di pavimentazione e rifiniture.



CALIX

Calce specifica per la realizzazione di intonaci, particolarmente indicato nei settori della bioarchitettura, del restauro storico e della costruzione tradizionale.



SCATTO

Indicato per sigillature, giunti, posizionamenti, bloccaggi e per la produzione di premiscelati.



EMME T14

Legante per massetti formulato per offrire facilità di posa; raggiunge una resistenza e umidità residua ottimale entro 14 giorni dalla posa.



EMME T7

Legante per massetti a presa rapida; resistenza e umidità residua entro 7 giorni dalla posa.



Architetture più belle, città più pulite, ambiente più sano

Dalla ricerca Italcementi e dall'energia della luce nasce TX Active[®], il principio attivo fotocatalitico per materiali cementizi brevettato da Italcementi.

I prodotti contenenti TX Active[®] riducono le sostanze nocive presenti nell'aria e conservano nel tempo la qualità estetica dei manufatti.

TX Active[®], con le sue proprietà disinquinanti e autopulenti, è il sigillo di qualità per i prodotti cementizi fotoattivi realizzati dai nostri partner per migliorare la vita nelle nostre città.



COSTRUIAMO ARIA PULITA.

TX Arca[®] è il cemento specifico per la realizzazione di opere architettoniche di pregio. Le caratteristiche estetiche dei manufatti in calcestruzzo, prefabbricati o gettati in opera vengono esaltate e conservate nel tempo.

TX Aria[®] è il legante specifico con cui confezionare pitture, malte e rasanti, intonaci, calcestruzzi per manufatti fotoattivi.

Le realizzazioni

Con il cemento di Vibo Valentia sono stati realizzati:

- ❑ Galleria stradale - Amantea - Cosenza
- ❑ Teatro Politeama - Santa Maria Capua Vetere - Caserta
- ❑ Tangenziale SS 522 – Tropea – Vibo Valentia
- ❑ Tribunale di Vibo Valentia
- ❑ Mercato agroalimentare - Catanzaro
- ❑ Complesso residenziale - Vibo Valentia
- ❑ Piscina coperta - Vibo Valentia
- ❑ Caserma VV.FF - Vibo Valentia
- ❑ Villaggio Turistico Stilliani - Pizzo Calabro

La certificazione di qualità



La certificazione per il Sistema Qualità, ottenuta a Vibo Valentia nel 1998, è stata allineata alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2000, nel corso dell'anno 2003.

Un traguardo raggiunto analizzando i processi, definendo gli obiettivi, monitorando l'andamento e pianificando i miglioramenti, con l'obiettivo finale di soddisfare il cliente.

A questi risultati si arriva solo attraverso l'impegno costante, con un preciso obiettivo: la Qualità.

Oggi in Italia oltre Vibo Valentia sono certificate tutte le Unità Produttive (Cementerie, Centri di Macinazione e Depositi) nonché la Sede di Bergamo.



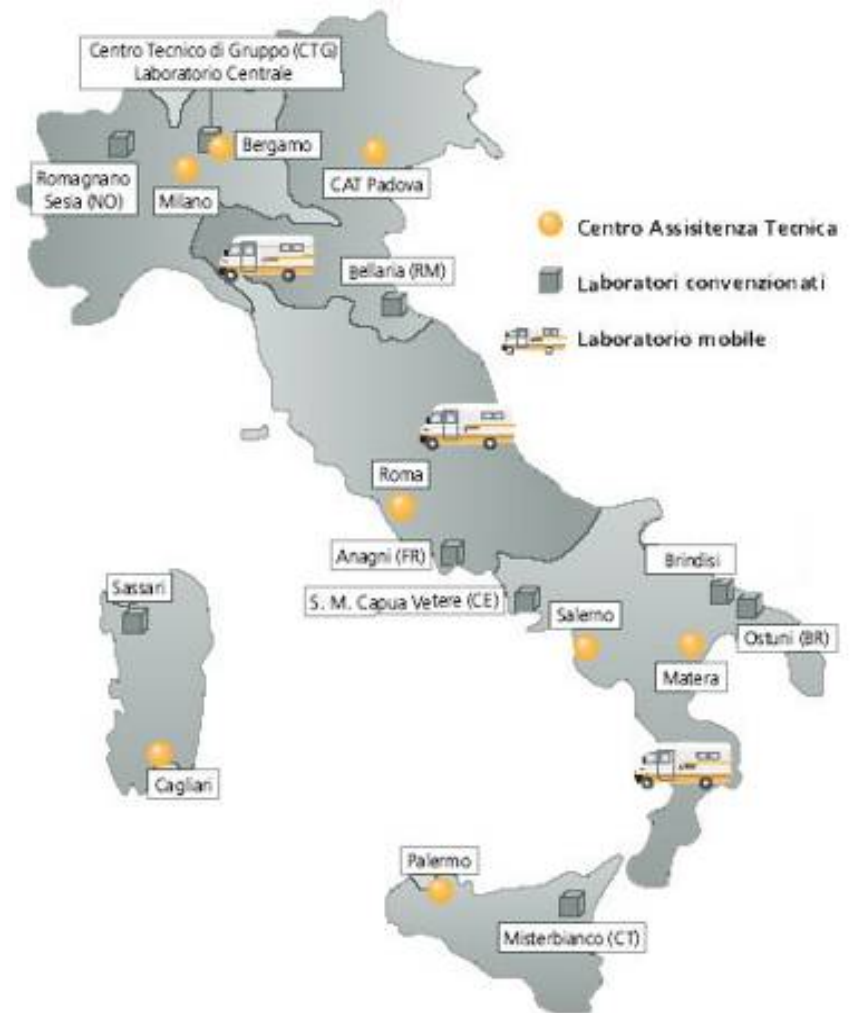
Tutti i cementi prodotti a Vibo Valentia, in conformità alla direttiva 89/106/CEE del 21/12/88, sono muniti di Certificato di Conformità Europea – CE; nonché costantemente sorvegliati da I.T.C. (Istituto per le Tecnologie della Costruzione) per verificare la rispondenza ai requisiti delle specifiche di Qualità della norma europea.

L'assistenza tecnica ai clienti

Impiegare efficacemente i prodotti di Italcementi vuole dire anche avvalersi della consulenza e del supporto di esperti del settore delle costruzioni.

La missione del Servizio Assistenza Tecnica consiste proprio nel semplificare tutte le attività connesse all'impiego dei prodotti Italcementi, dalla scelta progettuale alla verifica in fase di qualifica e in corso d'opera mettendo a disposizione esperienza, attrezzature moderne e la consulenza dei più qualificati esperti del settore.

Italcementi, inoltre, offre alla propria clientela un servizio esclusivo: dei Laboratori Mobili capaci di svolgere direttamente nei cantieri, negli stabilimenti di prefabbricazione e nelle centrali di calcestruzzo, le prove su cemento, additivi, aggregati, calcestruzzo fresco e indurito.



La tutela dell'ambiente

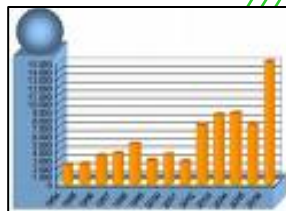
La cementeria e
il rispetto dell'ambiente



La certificazione
ambientale



Gli investimenti



Il ripristino delle
cave



Le materie
prime alternative



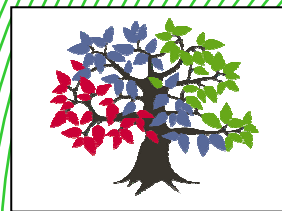
Le emissioni



Il monitoraggio biologico



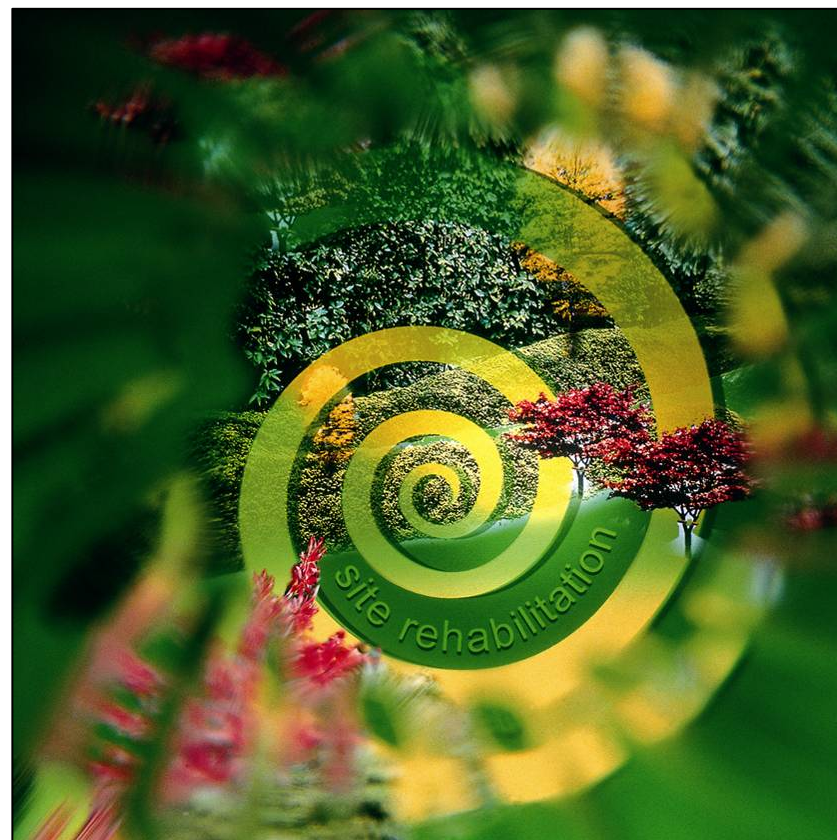
L'acqua
I rifiuti
Il rumore
Il traffico



Altre informazioni sull'impegno di Italcementi per l'ambiente e per lo Sviluppo Sostenibile sono disponibili sul sito:
www.italcementi.it

La cementeria e il rispetto dell'ambiente

Consapevole del valore strategico dell'ambiente nello svolgimento delle attività produttive, la cementeria di Vibo Valentia opera secondo un'ottica di miglioramento continuo delle attività di protezione e gestione ambientale. Le attività vengono svolte concentrando gli sforzi sulla minimizzazione degli impatti sull'ecosistema, sulla riduzione delle emissioni e sull'ottimizzazione d'uso delle risorse, assecondando una filosofia che appartiene alla tradizionale attenzione di Italcementi verso l'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Gli aspetti ambientali legati all'intero processo produttivo, dall'estrazione in cava delle materie prime al trasporto dei materiali, sono di seguito descritti assieme ai principali interventi volti alla mitigazione degli impatti e ai risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi di salvaguardia ambientale.



La certificazione ambientale ISO 14001

Nel dicembre 2003 la cementeria di Vibo Valentia ha ottenuto la certificazione ISO 14001, basata sulla prevenzione dell'inquinamento, sulla formazione e comunicazione del personale, sulla disponibilità delle informazioni al pubblico, sul miglioramento continuo e sul rispetto della normativa vigente.

La certificazione ISO 14001 contribuisce alla creazione del valore delle attività produttive della cementeria, non solo riducendo il rischio ambientale e ottimizzando i costi di gestione attraverso il miglioramento delle performance ambientali ma anche migliorando l'immagine e la competitività aziendale sul mercato.



Italcementi
Italcementi Group

Certificazione ambientale
Certificazione di qualità

Cementeria di Vibo Valentia



Cosa ci impegniamo a fare

La cementeria di Vibo Valentia si impegna a raggiungere questi obiettivi:

- ❑ minimizzare l'impatto generato dalle emissioni del forno di cottura durante le fasi di esercizio a regime ed in transitorio;
- ❑ controllare le emissioni di polvere ai camini degli impianti industriali e contenere la formazione di polveri diffuse;
- ❑ risparmiare le risorse naturali attraverso la ricerca e l'utilizzo di materie prime e combustibili di sostituzione nel rispetto dell'ambiente e dell'igiene del lavoro;
- ❑ ridurre il rischio di contaminazione del suolo derivante dallo stoccaggio delle materie prime, dei combustibili e dei rifiuti;
- ❑ migliorare la gestione tecnica ed amministrativa dei rifiuti in ingresso ed in uscita dalla cementeria e dalle cave;
- ❑ ottimizzare la capacità di intervento della cementeria durante le emergenze, con particolare attenzione a quelle da incendio;
- ❑ proseguire nel processo di bonifica dei manufatti contenenti amianto;
- ❑ proseguire l'attività di coltivazione delle cave nel rispetto dei piani di recupero ambientale previsti;
- ❑ assicurare la costante formazione ed informazione del personale.

Gli investimenti

3.650.000 Euro da investire nel 2007

800.000 Euro per interventi esclusivamente ambientali

- nuovi filtri di lavaggio
- controllo delle emissioni
- ripristini ambientali

2.850.000 Euro per l'ammodernamento del ciclo tecnologico

22.536.800 Euro investiti dal 1996 al 2006

3.748.000 Euro per interventi mirati a migliorare gli aspetti ambientali quali:

- depolverazione del processo produttivo
- depolverazione degli ambienti di lavoro
- insonorizzazioni
- bonifiche dell'amianto
- recuperi ambientali

e 18.788.800 Euro per l'ammodernamento del ciclo tecnologico.

Gli interventi di ammodernamento e miglioramento della cemeniera in generale e del ciclo tecnologico in particolare hanno portato notevoli ricadute positive anche sui problemi di natura ambientale.

Il ripristino delle cave

L'attività estrattiva è accompagnata dallo studio delle tecniche di ripristino e recupero paesaggistico.

Le aree recuperate possono essere destinate: ad attività agricole con lo sviluppo di nuove colture; alla riedificazione di ecosistemi attraverso il rinverdimento e il rimboschimento; alla creazione di aree faunistiche, ricreative, parchi naturali o giardini; all'insediamento di nuove aree di sviluppo industriale o commerciale.



Le emissioni

I principali componenti delle emissioni atmosferiche di una cementeria sono:

- ❑ polveri derivanti dall'inevitabile effetto di trasporto e trattamento dei materiali
- ❑ biossido di zolfo (SO_2) derivante dalla combustione dello zolfo contenuto in combustibili e materie prime
- ❑ ossidi di azoto (NO_x) derivanti dal processo di combustione all'interno dei forni

Le emissioni atmosferiche della cementeria di Vibo Valentia hanno subito notevoli riduzioni grazie a:

- ❑ utilizzo e potenziamento dei sistemi di abbattimento
- ❑ ottimizzazione dei processi mediante la scelta di appropriate tecniche di combustione



Il controllo delle emissioni

	concentrazioni	limiti
	<i>mg/Nm³</i>	
polveri	4	50
NO _x	973	1800
SO ₂	46	600
CO	379	1000

Presso lo stabilimento di Vibo Valentia è operativo un sistema di analisi in continuo delle emissioni gassose del forno di cottura.

Nella tabella a fianco sono riportati i valori medi registrati dagli analizzatori in continuo nel corso del 2006.

I valori di emissione di polveri rilevati ai camini nel corso dei controlli annuali previsti, sono risultati nettamente inferiori al limite previsto di 20 mg/Nm³.

Tutte le emissioni sono monitorate sistematicamente da Italcementi e sono oggetto di verifiche periodiche da parte dell'Autorità Competente.

Le materie prime alternative

Nella produzione del cemento sono utilizzate materie prime naturali come calcare, marna e pietra da gesso.

Italcementi persegue una politica di sostituzione dei materiali naturali con materie prime alternative.

Il loro utilizzo comporta, infatti, notevoli benefici ambientali dovuti a un minor consumo di risorse non rinnovabili, a una riduzione degli impatti visivi per l'estrazione in cava e al recupero di residui industriali derivanti da altri processi produttivi o di consumo, che altrimenti finirebbero in discarica.

Nel 2006 la cementeria di Vibo Valentia ha utilizzato le materie prime alternative elencate nella tabella a fianco.

<i>materie prime alternative (t)</i>	
<i>loppa granulata</i>	1666
<i>sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa</i>	4356
<i>ceneri combustione biomasse ed affini</i>	1737
<i>ceneri pesanti da incenerimento di RSU e assimilati e da CDR</i>	674

Il monitoraggio biologico

Il monitoraggio biologico consiste nell'uso sistematico di risposte biologiche per la valutazione di alterazioni ambientali e si basa sulla ricerca degli effetti prodotti da tali alterazioni sugli organismi viventi e sui materiali da essi prodotti. Nel 2003 ha preso il via il programma di monitoraggio dell'aria con uso di vere e proprie "sentinelle ecologiche": le api.

All'interno della cementeria di Vibo Valentia sono state poste una decina di arnie con circa 300.000 api. Analizzando il miele prodotto dalle api, che entrano in contatto con l'ambiente e la vegetazione tutta intorno alla cementeria, è possibile monitorare eventuali alterazioni ambientali. L'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna ha analizzato il miele prodotto confermandone la buona qualità. Infatti le sostanze minerali presenti rientrano largamente nei limiti previsti dalla legge.



Immagine delle arnie con circa 300.000 api utilizzate per il monitoraggio biologico

L'acqua

Il fabbisogno d'acqua industriale della cementeria è soddisfatto da acqua proveniente da un pozzo sito in stabilimento e da un invaso che raccoglie le acque meteoriche.

Il consumo d'acqua medio nel 2006 è stato pari a circa 120.000 m³ ripartiti come segue:

- ❑ raffreddamento macchine (circuito chiuso con recupero);
- ❑ sistema antincendio;
- ❑ servizi igienici;
- ❑ irrigazione aree verdi.

L'acqua scaricata nel "Fosso Bravo", che è un corso d'acqua superficiale, è preventivamente trattata in fosse di disoleazione che consentono di allontanare eventuali tracce d'olio e solidi sospesi nei reflui.

Le acque scaricate sono oggetto di analisi di controllo con una periodicità bimestrale per il periodo invernale e mensile per quello estivo.

I valori di concentrazione dei parametri analizzati sono sempre risultati nettamente inferiori ai limiti di legge.

I rifiuti

Il ciclo tecnologico di produzione del cemento non produce direttamente rifiuti. I rifiuti prodotti in cemeniteria derivano esclusivamente dalle attività di manutenzione e servizio.

Dopo idoneo deposito temporaneo, vengono avviati a smaltimento o preferenzialmente a recupero in funzione della tipologia e della disponibilità territoriale. Il quantitativo di rifiuti prodotti complessivamente è piuttosto contenuto.

Di questi i rifiuti pericolosi (oli, neon, batterie ecc.) costituiscono una frazione limitata.

Rifiuti non pericolosi prodotti	CER	t/anno
imballaggi in materiali misti	150106	26.82
assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	4.06
componenti non specificati altrimenti	160122	10.35
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214	135.61
rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	160304	0.03
ferro e acciaio	170405	117.05
fanghi delle fosse settiche	200304	9.93
rifiuti ingombranti	200307	4.22
rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	161106	98.56
scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	101208	4302.50
ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111	190112	673.99
ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	100101	652.81
ceneri leggere di torba e di legno non trattato	100103	1155.82

Rifiuti pericolosi prodotti	CER	t/anno
altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070704	0.03
altre emulsioni	130802	148.84
rifiuti non specificati altrimenti	130899	0.36
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110	0.30
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202	9.45
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213	5.46
terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170503	16.68
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	0.11

Il rumore

La cementeria di Vibo Valentia è stata progettata e costruita in linea con le migliori tecnologie disponibili in materia acustica.

In particolare, sono stati seguiti i seguenti criteri o caratteristiche:

- ❑ approvvigionamento delle macchine a minore impatto acustico
- ❑ installazione delle macchine più rumorose (ad esempio i molini) all'interno di fabbricati chiusi ed insonorizzati
- ❑ localizzazione dei macchinari più critici a quote tali da non influenzare l'abitato esterno;
- ❑ accesso ai reparti attraverso portoni fonoisolanti
- ❑ ventilazione dei reparti chiusi grazie a sistemi di ventilazione forzata insonorizzati
- ❑ insonorizzazione delle casse dei ventilatori di maggiore portata e rumorosità
- ❑ installazione di silenziatori

Il traffico

Consapevole dell'impatto ambientale dell'industria del cemento e conscia delle sfide ed opportunità per il futuro, Italcementi è impegnata nella riduzione di mezzi pesanti per il trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti. Dove possibile, sono stati creati dei tunnel per il trasporto di materie prime dalla cava estrattiva allo stabilimento. In altri casi, sono state realizzate delle bretelle stradale.

Media giornaliera all'interno della cementeria su 16 ore da lunedì a venerdì

automezzi in entrata per portare le materie prime	n. 92
automezzi in entrata per portare combustibile	n. 9
automezzi in uscita per i prodotti finiti	n. 105
altri automezzi in uscita	n. 14
	<hr/>
Totale	n. 220

Il gasolio Gecam

I mezzi di cemeniteria utilizzano il Gasolio Bianco Gecam, un combustibile alternativo (10% acqua, 88% gasolio + specifici additivi) che consente un drastico abbattimento delle principali emissioni derivanti dalla combustione del gasolio e in particolare di circa il 40% delle polveri sottili.



La responsabilità sociale

La responsabilità sociale



Il progetto “Zero Infortuni”



I nostri dipendenti



La tutela della salute dei lavoratori



La sicurezza sul lavoro



Il rapporto con il territorio



Altre informazioni sulla Responsabilità Sociale di Italcementi sono disponibili sul sito: www.italcementi.it

La responsabilità sociale

La responsabilità sociale di Italcementi si traduce in una serie di pratiche gestionali che rispondono all'obiettivo di venire incontro alle aspettative che la società ha nei confronti dell'azienda.

La cementeria di Vibo Valentia opera secondo i valori e le politiche di Italcementi traducendoli in obiettivi e attività specifiche riguardanti i rapporti con i dipendenti, il territorio e la comunità locale.

La cementeria opera su molti fronti:

- ❑ salvaguardia della sicurezza dei dipendenti;
- ❑ tutela della salute;
- ❑ formazione;
- ❑ interazione con il territorio e la comunità locale;
- ❑ attenzione alla clientela.



I nostri dipendenti

Nella cementeria di Vibo Valentia lavorano 105 dipendenti, tra operai, tecnici ed impiegati le cui principali attività consistono sia nel monitoraggio di tutto il processo produttivo sia nell'offerta di servizi puntuali e soddisfacenti alla clientela.

Tutti i dipendenti, secondo un approccio adottato da Italcementi in tutto il mondo, sono adeguatamente formati per garantire lo sviluppo delle specifiche competenze in relazione alle attività svolte.

I corsi riguardano:

- ❑ i progetti aziendali (“Zero Infortuni”, Sviluppo Sostenibile, Sistemi di Gestione della Qualità, ecc.);
- ❑ gli aspetti tecnici del ciclo produttivo del cemento;
- ❑ l'utilizzo di strumenti informatici;
- ❑ le lingue straniere.

La sicurezza sul lavoro

La particolare attenzione posta da sempre al problema della prevenzione degli infortuni e della sicurezza sul lavoro da parte di Italcementi è stata ulteriormente rafforzata con l'entrata in vigore del decreto legislativo 626/94 riguardante l'attuazione di direttive specifiche per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Il nuovo sistema ha comportato l'individuazione, la valutazione, la riduzione e il controllo costante dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Si è sviluppato attraverso l'informazione e la formazione dei lavoratori e di tutti coloro che lavorano con la cementeria e attraverso la consultazione e la partecipazione attiva degli stessi alla sicurezza.



Il sistema è gestito dal datore di lavoro – il Direttore della cementeria di Vibo Valentia - dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dal Medico Competente e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Anche nella cementeria di Vibo Valentia tra le principali attività sono stati predisposti il “Documento di valutazione dei rischi”, con il programma delle misure atte a garantire nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza e il “Piano di emergenza” in materia di pronto soccorso, lotta antincendio, salvataggio e gestione dell'emergenza.

Il progetto “Zero Infortuni”

Italcementi intende applicare i migliori standard di sicurezza e diffondere una cultura basata sulla prevenzione dei rischi e sulla responsabilizzazione dei comportamenti di tutti i dipendenti e di coloro che lavorano o instaurano relazioni con il Gruppo.

La Politica sulla Sicurezza riveste un ruolo centrale nella mission di Italcementi e si è concretizzata nel 2000 con l'avvio del **progetto “Zero Infortuni”**, adottato da tutte le unità produttive.

La Politica sulla Sicurezza, basata su un sistema di gestione della sicurezza, prevede nell'ambito organizzativo, l'inserimento di una nuova figura “l'Animatore della Sicurezza”, assieme all'utilizzo di strumenti specifici. Fra i più significativi ci sono: la formazione, l'istituzione di comitati e riunioni di sicurezza, una forma particolare di dialogo con i lavoratori (I-SAFE), l'analisi degli incidenti e la comunicazione.

Nella convinzione che le persone costituiscano l'elemento centrale della sicurezza, tutti i dipendenti, di qualunque livello gerarchico, sono coinvolti affinché i loro comportamenti responsabili contribuiscano a evitare infortuni a loro stessi e ai loro colleghi.

Il progetto “Zero Infortuni”

Il 16 novembre 2006 i dipendenti della cementeria hanno raggiunto 365 giorni Senza Infortuni.



Il 24 febbraio 2006 il laboratorio chimico della cementeria di Vibo Valentia ha raggiunto 6 anni Senza Infortuni



Il 3 giugno 2004 sono stati premiati sei dipendenti dell'officina elettrica della cementeria di Vibo Valentia che ha raggiunto 2000 giorni Senza Infortuni.

La tutela della salute dei lavoratori

Italcementi persegue una seria politica di prevenzione e tutela dell'igiene nell'ambiente di lavoro con l'obiettivo di permettere ai lavoratori lo svolgimento delle mansioni nelle migliori condizioni ambientali. Fin dal 1974, dando vita ad accordi con le rappresentanze sindacali dei lavoratori ed Istituti di diritto pubblico, Italcementi ha ottenuto il monitoraggio annuale dello stato di salute dei propri lavoratori presso tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Attraverso l'accordo con primari Istituti di Medicina del Lavoro è stato definito un **Protocollo di Vigilanza igienico-sanitaria** al fine di effettuare continue indagini sanitarie e ambientali all'interno degli stabilimenti.

Il **Protocollo** prevede che gli Istituti di Medicina del Lavoro effettuino:

- ❑ Visite mediche prima dell'assunzione del lavoratore presso cliniche del Lavoro
- ❑ Accertamenti medici annuali ai lavoratori presso gli stabilimenti
- ❑ Accertamenti medico-strumentali mirati e/o di approfondimento ove necessario
- ❑ Raccolta ed elaborazione dati sulle visite effettuate

Il controllo sanitario e l'igiene dell'ambiente di lavoro

La sorveglianza sanitaria della cemeniera di Vibo Valentia è affidata all'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Bari.

Ogni anno l'Istituto presenta alla Direzione della cemeniera, ai rappresentanti dei lavoratori e all'ASL competente per territorio, una relazione sanitaria complessiva.

Il controllo dell'ambiente di lavoro è affidato all'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Bari che effettua:

- ❑ controlli periodici (polvere, rumore, microclima, ecc.) di tutte le zone di lavoro concordate con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, avvalendosi di tecnici specialisti;
- ❑ analisi dei risultati con la Direzione aziendale, le rappresentanze sindacali e le ASL.

Il rapporto con il territorio

Le attività svolte dalla cementeria di Vibo Valentia, con una filosofia sempre più orientata allo sviluppo sostenibile, sono gestite non solo nel pieno rispetto dell'ambiente ma anche costruendo relazioni con il territorio e supportando la comunità locale. In un'ottica di formazione e crescita professionale, la cementeria promuove anche visite guidate per i cittadini interessati a vedere da vicino l'intero ciclo produttivo del cemento.

Tale impegno trova applicazione concreta in tutta una serie di iniziative:

- ❑ La cementeria ha partecipato attivamente al recupero dei danni subiti dal territorio durante l'alluvione di luglio e ha contribuito al restauro della chiesa di Bivona che è stata riconsacrata il 1 maggio 2007.
- ❑ Il 20 dicembre 2006, il vescovo di Vibo Valentia, mons. Tarcisio Cortese, ha celebrato la Santa Messa presso il nostro impianto. E' stata l'occasione per ricordare i tragici fatti dell'alluvione di luglio e per sottolineare l'impegno che la cementeria e i dipendenti hanno profuso in quei giorni drammatici.
- ❑ Il 3 giugno 2005, la cementeria ha sostenuto la manifestazione di fine anno della scuola elementare Don Bosco di Vibo Valentia con la donazione di magliette e cappellini.
- ❑ La cementeria, da diversi anni, mostra interesse per lo sport locale sia attraverso il sostegno di manifestazioni sportive, sia attraverso attività di ristrutturazioni di impianti sportivi comunali.

Se volete contattarci

Italcementi
Direzione Centrale
Comunicazione e Immagine
Via Camozzi, 124
24121 Bergamo

Tel. 035 396 111
Fax 035 396 017

info@italcementi.it
www.italcementi.it

Italcementi
Cementeria di Vibo Valentia
Via Sen. Parodi Delfino, 151
88019 Vibo Valentia Marina

Tel. 0963 571 193
Fax 0963 571 808

Potete scaricare questa presentazione e trovare altre informazioni sulla cementeria nella sezione “cementerie e comunità locali” del sito www.italcementi.it

Aggiornata a maggio 2007